



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pranciani, 32 – 00185 Roma

AOODRLA – Registro ufficiale
Prot. n. 4260 – USCITA –

Roma, 11 febbraio 2014

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche di ogni
ordine e grado del Lazio

OGGETTO: invito a presentare progetti in materia di didattica integrativa e innovativa, anche attraverso il prolungamento dell'orario scolastico, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e all'aumento del livello delle competenze di base, in attuazione dell'art.7 del Decreto-Legge 12 settembre 2013, n.104.

La prevenzione dell'insuccesso scolastico e la compensazione di situazioni di svantaggio socio-culturale sono il passaggio ineludibile per contrastare e/o contenere il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio. Gli abbandoni precoci del percorso di istruzione sono, spesso, legati a scelte non corrette, soprattutto nel biennio della secondaria di secondo grado cui si associano, talvolta, anche deficit linguistici assoluti o nel caso degli immigrati recenti, temporanee difficoltà di comunicazione.

Una finalità importante e una priorità assoluta dell'offerta formativa delle scuole deve essere l'impegno a sostenere, in tutto l'arco curricolare, corretti processi di orientamento e di ri-orientamento per lo sviluppo di competenze orientative, potenziando le capacità autonome di scelta e sostenendo il dialogo con le famiglie soprattutto nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Per prevenire situazioni di grave insuccesso e riequilibrare situazioni di svantaggio anche l'apertura pomeridiana delle scuole risulta essere strategica come determinanti sono tutti i progetti che richiedono un profondo legame col territorio caratterizzato dalla conoscenza delle aree di risorsa e delle situazioni locali di disagio responsabili degli abbandoni.

Intervenire in forma efficace sul problema della dispersione, in un ventaglio di rilevanti e gravi problematiche, ad esempio, può significare riconoscere, dall'individuazione dei dati specifici inerenti il tessuto socio economico e culturale del territorio in cui opera una rete di scuole, i motivi che provocano l'abbandono; può significare soprattutto dare continuità al percorso formativo contribuendo a rafforzare l'identità dell'offerta formativa presente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pranciani, 32 – 00185 Roma

sul territorio attraverso la selezione dell'esperienze significative che già esistono all'interno delle scuole per organizzarle in un progetto coerente che ne potenzi l'efficacia.

Questi sono alcuni fra gli elementi ricorrenti su cui le istituzioni scolastiche, chiamate ad affrontare con rinnovata energia il tema del disagio giovanile e della dispersione scolastica, possono predisporre **circuiti di lavoro** (protocolli d'intesa, convenzioni, reti...ecc), utilizzando le risorse e le opportunità espresse dal territorio a sostegno del sistema educativo di istruzione e formazione.

Risulta evidente, infatti, da ricerche nazionali e non, che laddove la **comunità territoriale** (famiglie, comunità, Enti locali ed Istituzioni, ecc.) assegna grande rilievo all'educazione ed è conseguentemente operativa in tal senso perché chiamata a sostenere l'azione educativa della scuola, costituisce quel **"capitale sociale"** che è strumento di supporto per il recupero del disagio dei giovani in formazione.

Nelle azioni predisposte per contrastare la dispersione, il MIUR ha stabilito di dare una concreta risposta sostenendo lo sviluppo di attività progettuali che possano trovare nel territorio coordinamento e collaborazione fra scuole, enti ed istituzioni.

Si trasmettono, quindi, in allegato il DM n. 87 del 7 febbraio 2014 e il DDG n. 25 del 7 febbraio 2014, che riporta le modalità di selezione e finanziamento di interventi mirati alla diminuzione degli abbandoni formalizzati e non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro, alla riduzione delle ripetenze nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché dei debiti formativi nella scuola secondaria di secondo grado, in attuazione del disposto dell'art. 7 del D.L. 104/2013.

L'USR, al fine di attuare la procedura di selezione dei progetti, ha nominato una apposita commissione giudicatrice come previsto dall'art. 6 del D.M. 7 febbraio 2014, incaricata anche di accompagnare e sostenere le scuole nella realizzazione dei progetti e di valutare gli stessi, una volta conclusi.

Ogni istituzione scolastica interessata, singolarmente o come capofila di una rete di scuole, presenterà all'USR per il Lazio la domanda di partecipazione al bando secondo la "scheda-progetto" allegata al decreto direttoriale DDG n. 25/2014, debitamente compilata e corredata della documentazione richiesta (All. A), come stabilito dall'art.2 del DM n.87/2014.

Si precisa che il progetto dovrà pervenire a questo Ufficio entro **il 26 febbraio 2014** esclusivamente via e-mail istituzionale ordinaria (non PEC o a mano) all'indirizzo paola.mirti@istruzione.it e che ogni istituzione potrà presentare la candidatura per un solo progetto, anche in presenza di più indirizzi nel caso di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pranciani, 32 – 00185 Roma

**Il file dovrà essere denominato come segue:
codice meccanografico_scuola_località_titolo del progetto**

Si raccomanda ai fini di una corretta impostazione dei progetti una attenta lettura degli articoli del Decreto.

La commissione selezionerà i progetti ammessi al finanziamento graduandoli secondo i punteggi riportati nell'allegato C e concluderà la selezione entro il 5 marzo 2014, per poi trasmettere la graduatoria al MIUR - Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio, entro il 7 marzo 2014, data stabilita dagli Uffici competenti del Ministero.

Ciascun progetto potrà avere un finanziamento non superiore a € 40.000,00 complessivo per permettere il finanziamento di almeno 32 progetti tenuto conto dell'ampia platea di istituzioni scolastiche del Lazio.

Saranno finanziati progetti fino alla concorrenza del finanziamento assegnato al Lazio di € 1.361.781,00.

Sarà data priorità alla progettualità promossa da reti verticali comprendenti il primo e il secondo ciclo di istruzione o, alle reti orizzontali nel caso di passerelle, tra le diverse tipologie di scuola secondaria superiore, anche in partenariato, finalizzate allo sviluppo di percorsi di orientamento e ri-orientamento e alla realizzazione di azioni individualizzate per la prevenzione e il recupero della dispersione, nonché per il rafforzamento delle competenze di base.

Per quanto riguarda la trasferibilità si richiama l'attenzione delle SS.LL. alla pagina 3 della Scheda-Progetto allegata al DDG 25/2014.

Si ringrazia per la sperimentata collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Maria Maddalena Novelli

Si allegano:
Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2014 con allegati: A, B e C;
Decreto direttoriale n. 25 del 7 febbraio 2014 con allegata "Scheda-progetto".